

CLASSICA

Orchestra Ton Koopman un Natale con Bach

di MANUELA CAMPARI

Presentato l'Oratorio alle stagioni di Musica a San Maurizio. di Bach ha profonde scoperte sono», dice Koopman, che ver di recente indivi- esempio, somiglian- numeri dell'Oratorio te Cantate profane.

«Bach era un tipo pratico e doveva lavorare molto in poco tempo», annota il musicista, stimato studioso bachiano oltre che organista e clavicembalista. Il 2000 sarà per lui molto intenso. L'«anno di Bach» (ricorrono i 250 anni dalla morte) lo vedrà tra l'altro impegnato in ben venti esecuzioni dell'

Arte della fuga, assieme alla moglie clavicembalista. Dell'opera omnia discografica appena pubblicata, due dozzine di Cd sono opera sua, tra Cantate sacre e profane e pezzi organistici. E ancora, nel settembre scorso a Stoccarda, ha presentato per la prima volta la ricostruzione da lui curata della semi-perduta Passione secondo San Marco.

Stasera l'Oratorio di Natale sarà eseguito in versione integrale con le sei Cantate Bwv 248, solisti Lisa Larsson, Bernhard Landauer, Christoph Prégardien, Klaus Mertens. L'incasso è devoluto all'Associazione contro le Leucemie.

allo Smeraldo

Legnanesi di teatro

«a». Anche la vita dei è rimasta quella di impiegati di giorno, tra, si pagano la pas- teatro con gli incassi, finanziamento («ma est'anno Legnano ci iato la Martinetta d' simo riconoscimen- une»). E lo spettacolo- adizione dei Legna- pre di quelli che ab- cchi, per pirotecnia e colori, e colma gli di risate. Dice Alva- Si ride anche più che i tanto in voga og- ai giovani che anco- anno scoperto».



Una scena del nuovo spettacolo del Legnanesi

CONCERTI

Barbarossa stasera al Ciak

Luca tra musica e parole

Con un po' di ritardo sulla data prevista, Luca Barbarossa si è deciso a tornare a Milano, città che l'ha sempre gratificato di consolanti successi di pubblico. Stasera è sul palcoscenico del Teatro Ciak di via Sangallo 33 (ore 21, biglietti da 30 e 20mila lire), che a singhiozzo ha riaperto i battenti dopo essere passato alla nuova gestione di cui è con-socio il Teatro Smeraldo.

Romano tranquillo, autore di canzoni edificanti, il giovane Luca si è rifatto vivo con un nuovo album alla fine dell'estate scorsa, «Musica e parole», che cerca di rinverdire una fama un po' appannata in questi ultimi tempi. Per la verità non è un buon

momento per i nostri cantautori storici, ma Barbarossa non ha ambizioni smodate. Gli basta ritrovare i suoi ammiratori più ferventi, soprattutto al femminile.

E il tour teatrale congegnato ora per proporre dal vivo le ultime canzoni e i picchi di carriera sembra il veicolo più adatto per rilanciare un artigiano della canzone semplicemente basata sui sentimenti. Senza dimenticare che Luca Barbarossa ha presentato di recente su RadioDue un ciclo di 35 puntate di «Mezzogiorno con...», mettendosi in contatto diretto con lo sterminato popolo di Internet. Un'esperienza per lui molto gratificante. (g.pe.)

SPAZIO OBERDAN

Tre film del sulfureo Jodorowsky

Un cinema incandescente e solitario, una fiammata chiamata Alejandro Jodorowsky: tre film dell'autore tra i più irruenti della cultura anni Settanta accendono le notti dello Spazio Oberdan per iniziativa della Cineteca Italiana. *El topo* (stasera alle 21.15) è un'incursione sulfurea negli schemi del western. *La montagna sacra* (oggi alle 18.30, domani alle 21.15) è un viaggio iniziatico e iperbolico, con tappe all'epoca osées, tra alchimie e sogni d'immortalità. *Santa Sangre* (domani alle 18.30), come gli altri interpretato dallo stesso scrittore-regista, è un ulteriore film-dellirio, con abbondanza di sangue, sacro e profano. Il tris Jodorowsky è integrato da brevi documentari di Italo Bertolasi, ispirati anch'essi a quei temi «transpersonali» cui si richiama l'Associazione OM che collabora alla rassegna. (m.se.)

ROSETUM

Da Parigi le coreografie di Luigia Riva

Circondata da pittori, compositori e artisti multimediali, tra i quali spicca il nome di Ramuntcho Matta, figlio del celebre pittore cileno Sebastian, la coreografa e danzatrice italiana Luigia Riva crea con loro, a Parigi, le sue performance di danza. La sua compagnia Inbillico, molto apprezzata dal francesi, che nel '95 le hanno offerto una residenza presso il centro coreografico di Franche Comté diretto da Odile Duboc, replica stasera alle 21 al Teatro del centro Rosetum, in via Pisanello 1. Lo spettacolo è composto da tre pezzi: *Inrimessa*, un assolo cantato e danzato dalla coreografa, con un video dell'artista Koyoko Sato; *Intemporale*, interpretato da Riva e Cyril Accorsi (danzatore di Karine Saporta); e *Incrostazioni*, con musica di Matta. Le produzioni sono tutte sponsorizzate dall'organizzazione Nuova Frontiera Alisel. (Manuela Binaghi)